

(La seduta termina alle ore 12.03)

(I lavori proseguono alle ore 12.07 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1376 presentata dalla Consigliera Caputo, inerente a *"Tutela della salute dei cittadini in cura presso catene di centri dentistici privati"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1376, presentata dalla Consigliera Caputo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

Questa question time fa riferimento a quanto riportato alcuni mesi fa da alcuni organi di stampa: pare che presso alcuni centri dentistici di una catena privata della provincia di Torino si sia verificato il caso di un'estrazione ingiustificata di addirittura venti denti, con la totale mutilazione dell'organo della masticazione ai danni di una signora residente nella zona.

La signora in questione, dopo aver avuto dolori e problemi ad alimentarsi, si è rivolta ad un altro dentista, scoprendo così che l'intervento cui si era sottoposta non era necessario, così ha presentato un esposto in Procura per lesioni gravissime. Altresì, ha riferito di aver avuto una panoramica gratuita ai denti, così come riportato dalla pubblicità di questi centri dentistici privati; il dentista del centro privato le raccomandò anche di procedere in tempi rapidi all'estrazione di questi denti a causa di una grave infezione. Naturalmente, questo è uno dei tanti spiacevoli casi di malasana di alcuni centri dentistici privati.

Si rileva che tra le finalità della Regione, come riportato dall'articolo 5 della legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, rientra la salvaguardia della salute e la tutela dei consumatori, nonché, ai sensi dell'articolo 9, la tutela del diritto alla salute delle persone e della comunità; inoltre, quello riportato costituisce uno dei molti casi che si sono verificati in Italia e anche in altri Paesi europei.

Sottolineo che compito della Regione è proprio quello di tutelare la salute dei cittadini e che è necessario intervenire, probabilmente, anche in ambito odontoiatrico; in particolare, le vittime di questo sistema sono gli anziani, perché sono soggetti piuttosto vulnerabili, quindi spesso vittime di interventi inappropriati.

L'emendamento approvato al disegno di legge n. 2085 (*"Legge annuale per il mercato e la concorrenza"*), attualmente in itinere in Senato, riguarda proprio l'esercizio dell'attività odontoiatrica e questo, da quanto presentato nell'emendamento, consentirà l'esercizio dell'attività odontoiatrica soltanto a coloro che posseggono i titoli abilitanti previsti dalla normativa che ha istituito la professione, ovvero *"da società operanti nel settore odontoiatrico in cui il direttore sanitario sia iscritto all'albo degli odontoiatri"*. Quindi, il direttore sanitario

dovrà avere "l'esclusiva" per operare nella struttura; qualora lui non lo potesse fare, dovrà essere nominato un responsabile per l'odontoiatria.

Quindi, si interroga l'Assessore.

Per quanto concerne il soggetto citato dagli organi di stampa, è in corso un'indagine della Magistratura e non tocca a noi entrare nel merito; però, in relazione a quanto ricordavo, essendo la Regione organo che concorre a tutelare la salute dei cittadini, volevo capire quali sono le azioni che si possono mettere in campo per vigilare sull'operato di queste catene di centri dentistici privati, a tutela della salute dei cittadini piemontesi.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Caputo.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Obiettivamente, il fatto che la Consiglieria Caputo richiama nella sua interrogazione è grave. Su questo tema, per quanto riguarda la questione posta nella conclusione, cioè che cosa fa la Regione per la tutela della salute dei cittadini, confermo che la vigilanza sulle strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private compete ai servizi di igiene e sanità pubblica delle Aziende Sanitarie Locali, che agiscono in base a programmi di vigilanza o su segnalazioni o esposti.

L'attività programmata, visto l'elevato numero di punti soggetti a controllo, riguarda un campione di attività estratto sulla base di un'analisi dei rischi prevalenti e in parte con criteri di casualità, quindi vengono fatti in modo programmatico, qualcuno sulla base delle segnalazioni e altri, invece, quasi a sorte.

Quando arriva un esposto non anonimo, invece, viene trattato con procedimento ad hoc, con tempi di risoluzione, che, evidentemente, dipendono dalla natura e dalla gravità delle irregolarità segnalate e da accertare.

La segnalazione dell'esercizio abusivo della professione è demandata agli Ordini professionali, che, a seguito dell'accertamento sull'iscrizione del professionista nell'ambito degli Albi di competenza, possono agire direttamente inoltrando la notizia di reato alla Procura della Repubblica o richiedere l'intervento dell'ASL nell'ambito delle specifiche funzioni di polizia giudiziaria.

In sostanza, credo che, oltre al lavoro della Procura, che normalmente si svolge in stretto contatto con le nostre strutture, in quanto Ufficiali di Polizia giudiziaria, ci sia sicuramente la necessità di una maggiore attenzione. C'è anche la necessità di un'azione di maggiore vigilanza da parte degli Ordini professionali, perché questi hanno proprio il compito di attenta valutazione dell'operato dei propri iscritti, in questo caso dei medici dentisti.

Noi stiamo iniziando un lavoro di confronto con tutti gli Ordini professionali. Abbiamo iniziato pochi giorni fa con gli infermieri; ne stiamo programmando un altro con l'Ordine dei Medici e faremo la stessa cosa anche con i dentisti, perché occorre, in qualche maniera, stabilire una migliore relazione per evitare che casi di questo tipo si possano ripetere, perché, obiettivamente, sono gravi.

In ogni caso, il lavoro di controllo da parte delle Aziende Sanitarie Locali continuerà sulla base dei programmi di vigilanza; essendo questo un settore dove non soltanto in riferimento a questo tema sono occorsi anche altri episodi, le azioni di controllo continueranno con determinazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

*(Alle ore 13.00 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*